

Genova, Ranieri: “Mediterraneo democratico condizione per sviluppo economico”

di **Tamara Turatti**

27 Aprile 2011 - 15:28



Genova. In preparazione del grande forum che si terrà a novembre a Genova, con l'assemblea di tutte le città di Eurocities, Genova ha proposto che, oggi, il focus del seminario anticipativo fosse basato sui rapporti tra Europa e sponda Sud del Mediterraneo.

“Lì ci sono le maggiori risorse energetiche naturali, ed è nel nostro rapporto con il Mediterraneo che si gioca gran parte del futuro energetico del nostro paese e del pianeta - ha commentato l'assessore comunale alla Cultura, Andrea Ranieri - Fin'ora abbiamo visto che la monocultura del petrolio in quei paesi sorreggeva dittatori, al contrario, impostare il dialogo con i paesi del sud mondo sul tema dell'ambiente, è una leva decisiva per noi e per il processo di democratizzazione di quei paesi”.

Quanto all'emergenza profughi scattata all'indomani delle rivolte dei paesi nordafricani, secondo Ranieri “è stata costruito ad hoc un clima di emergenza su numeri sostanzialmente bassi, di poco al di sopra dell'immigrazione stagionale, per ragioni politiche, perchè, purtroppo, la paura è diventata uno strumento di governo in molti paesi europei. Si ristabilisce l'idea di uno stato nazionale attraverso la paura del diverso, ma in epoca di globalizzazione, significa arretramento culturale e strategie fallimentari invece di diventare un'occasione per sensate politiche di accoglienza”.

“Le rivoluzioni democratiche in corso nel Nord Africa - spiega ancora l'assessore - sono la speranza più grande a cui l'Europa e Genova possano ancorarsi. Un mediterraneo democratico in cui vengono superati i fondamentalismi religiosi è infatti la condizione per

lo sviluppo economico della nostra città. Genova vivrà e sarà grande - conclude Ranieri - solo se sarà al centro di un mare in cui i popoli si parlano invece che farsi la guerra”.